

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 171 Reg. Delib.

Oggetto: RICOGNIZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE E/O VALORIZZAZIONE (ART. 58 L. N. 133/2008): INDIVIDUAZIONE DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI - APPROVAZIONE BOZZA PIANO ALIENAZIONI 2016/2018.

L'anno duemilaquindici addì ventuno di novembre alle ore 9,45 nella sede Comunale si è riunita la Giunta Comunale.

Sindaco	PREMAZZI MATTIA	Presente
Vicesindaco	ANTOGNAZZA FEDERICO	Presente
Assessore	RUSSO ALESSANDRA	Assente
Assessore	CREMONA MARIA CHIARA	Presente
Assessore	INCARBONE MARTINO	Presente

Partecipa il Segretario Comunale d.ssa Nicoletta Pezzuti

Il Sindaco assume la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno.

Oggetto: Ricognizione dei beni immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e/o valorizzazione (art. 58 L. n. 133/2008): individuazione degli immobili disponibili - Approvazione bozza piano alienazioni 2016/2018.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'art. 58, comma 1, del D.L. 25.08.2008, n° 112, convertito con modificazioni nella legge 06.08.2008, n. 133, stabilisce quanto segue:

1. ""Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.
2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle province e delle regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente.
3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.
4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.
5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.
6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.
7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.
8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.

9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n.351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410."

PRESO quindi atto che al fine di operare il riordino, la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, si è provveduto ad una ricognizione dei beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;

VISTO il Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobili di proprietà comunale, allegato al presente atto (allegato "A"), redatto dall'Ufficio Tecnico comunale sulla base di una indagine analitica dei fabbricati di proprietà comunale sulla base della documentazione esistente presso i propri archivi;

EVIDENZIATO che nell'elenco di cui all'allegato "A" alla presente deliberazione i beni immobili che si intendono valorizzare o dismettere, non rientrano tra quelli strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali ai sensi dell'art. 58 del DL 112 del 25/6/2008;

ATTESO che la presente deliberazione verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale quale allegato ed in uno con il Bilancio di Previsione Pluriennale 2016-2018, ai fini di rendere effettiva l'operatività del piano di cui trattasi come stabilito dalla precitata norma, ed anche agli effetti dell'art. 42 del D.Lgs n. 267/2000;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 in data 05.11.2011 ad oggetto "Approvazione regolamento comunale per l'alienazione di beni e immobili comunali";

VISTO il favorevole parere obbligatorio di cui all'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. - D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO, altresì, il D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

CON voti unanimi espressi nei modi e termini di legge dai presenti

DELIBERA

1. Prendere atto della Ricognizione dei beni immobili di proprietà comunale non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente suscettibili di dismissione o valorizzazione relativo al triennio 2016/2018, ai sensi dell'art. 58 del DL 112 del 25/06/2008, come da elenco allegato "A" alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. Individuare la proposta del Piano di Alienazione e Valorizzazione nel quale sono inseriti i beni immobili di cui all'elenco sopra approvato;
3. Di dare infine atto che la proposta del citato "Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili" così redatto, sarà trasmesso al Consiglio Comunale per la sua approvazione, quale allegato al bilancio pluriennale 2016-2018 in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 58 comma 5 D.L. 112/2008 convertito con Legge n° 133/2008;
4. Di dare atto che l'inserimento degli immobili nel Piano ne determina la classificazione del bene come patrimonio disponibile, con conseguente variazione della stessa classificazione ai fini dell'inventario;
5. dare mandato agli Uffici competenti per gli adempimenti correlati alla approvazione della presente.

- rendere con successiva separata votazione unanime, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. - D. Lgs. 267/00.

NOTA:

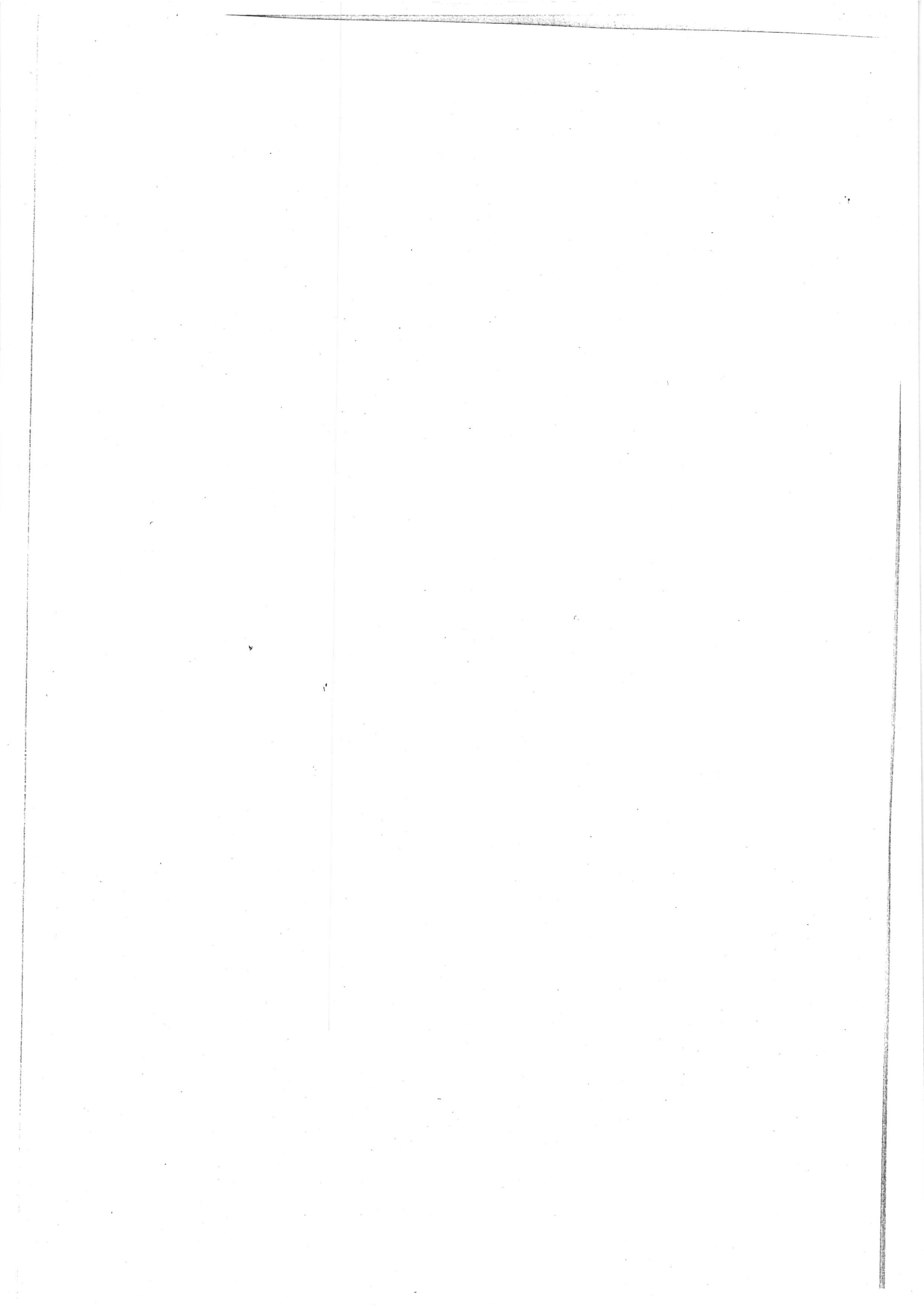
avverso la presente deliberazione è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 giorni o entro 120 giorni al Presidente della Repubblica. E' ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 30 giorni se trattasi di appalti di lavori, servizi o forniture.

PARERE RESO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 COMMA 1 E DELL'ART 147 BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO n. 267/2000 e s.m.i..

Il sottoscritto responsabile dell'Area interessata, esprime parere favorevole di regolarità tecnica e attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Geom. Ivano Santini





Fatto, letto e sottoscritto:

Il Presidente
Mattia Premazzi



Il Segretario Comunale

Nicoletta Pezzuti

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto attesta che il presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio Comunale on line nel sito informatico di questo Comune ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge n. 69/2009 e s.m.i per quindici giorni consecutivi.

Nello stesso giorno di pubblicazione, il presente verbale viene comunicato in elenco ai Capigruppo Consiliari ai sensi di quanto previsto dall'art. 125 del d Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

02 DIC. 2015



Il Responsabile del servizio

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

☐ La presente deliberazione diventerà esecutiva decorso il termine di cui al 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs n. 267 del 18/08/2000 senza che siano stati sollevati rilievi.

☒ E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000



Il Responsabile del servizio